



Decreto Dirigenziale n. 103 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI BENEVENTO E APOLLOSA. ATTRAVERSAMENTO DI N. 4 CORSI D'ACQUA CON LINEA ELETTRICA. VOLTURA E RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA - LINEE ALTA TENSIONE S.R.L. (TELAT).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- b. che con Delibera di giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- c. che l'E.N.E.L. S.p.A. –Napoli, con atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970 a firma dell'Ing. Capo del Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. di Napoli è stata autorizzata all'attraversamento dei seguenti. **4** corsi d'acqua demaniali: "Vallone Malacagno" in agro di Benevento, "Fiume Calore" in agro di Benevento, "Vallone Lossauro" in agro di Apollosa (BN), "Vallone dei Cerri" in agro di Apollosa (BN), con linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola";
- d. che l'E.N.E.L. S.p.A. –Napoli, con nota Enel-DIS-26/11/2009-0864760 ha chiesto la voltura con decorrenza 1 aprile 2009, a Terna Linea Alta Tensione S.r.l. (TELAT) del ruolo amministrativo generato dalla succitata linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola";
- e. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), con nota assunta al protocollo regionale al n. 322104 del 21/04/2011, ha trasmesso la richiesta di voltura del atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, nonché gli atti tecnici di rito, relativi agli attraversamenti di cui alla lettera c.;
- f. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), con nota TEAOTNA/P20110002281-06/10/2011 assunta al protocollo regionale al n. 771404 del 12/10/2011, ha chiesto il rinnovo della Concessione per la durata di anni **19**, relativa a n. **4** attraversamenti con linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola" dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
 - f.1. Attraversamento "Vallone Malacagno" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle catastali nn. 107 del foglio 26 e 56 del foglio 15;
 - f.2. Attraversamento "Fiume Calore" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle nn. 37 del foglio 35 e 113 del foglio 28;
 - f.3. Attraversamento "Vallone Lossauro" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn.15 e 52 del foglio 6;
 - f.4. Attraversamento "Vallone dei Cerri" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn. 25 e 54 del foglio n.4;
- g. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891449 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 891514 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

- a. che gli attraversamenti per i quali si chiede la voltura e il rinnovo della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
- b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- c. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT),. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
- d. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma prot. n. CEW/62181/2011/CRM0675 del 15/09/2011 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;

e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare la voltura e il rinnovo dell'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970 a favore della Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT);

VISTO:

- a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
- l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- q. il DPCM del 12/10/2000;
- r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- t. il D.D. n. 2515 del 05/10/2001;
- u. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- v. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
- w. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- x. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di volturare con decorrenza 01/04/2009 a favore della Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), (Concessionaria) **Cod. Fisc. e P.I. n. 10234341005 R.E.A. 1219187**, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, e rinnovare l'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970 per l'attraversamento dei seguenti **4** corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento:
 - 1.1. Attraversamento "Vallone Malacagno" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle catastali nn. 107 del foglio 26 e 56 del foglio 15.
 - 1.2. Attraversamento "Fiume Calore" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle nn. 37 del foglio 35 e 113 del foglio 28.
 - 1.3. Attraversamento "Vallone Lossauro" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn.15 e 52 del foglio 6.
 - 1.4. Attraversamento "Vallone dei Cerri" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn. 25 e 54 del foglio n.4.
2. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di emissione del presente provvedimento.
3. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto, e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.

4. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
- 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
 - 4.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
 - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
 - 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **650,63** (euro seicentocinquanta/63) così distinto:
 - 4.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **591,48** (euro cinquecentonovantuno/48).
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **59,15** (euro cinquantanove/15).
 - 4.5. Il canone annuo è del tipo "*ricognitorio*" (art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato – per attraversamento n. 4 corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **1.182,96** (euro millecentottantadue/96). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per attraversamento n. 4 corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
 - 4.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
 - 4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione è a totale carico della Concessionaria.
 - 4.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
 - 4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
 - 4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

- 4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
- 4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
- 4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
- 4.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
- 4.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
- 4.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
- 4.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunciare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
- 4.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
- 4.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
 - 4.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
 - 4.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
- 4.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
- 4.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
- 4.24. La Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT). elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, n.8 - 80143 NAPOLI, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
- 4.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.
5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT). – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio